

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 25; Estero Lire 115 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 30 — Uffici di Redazione e Amministrazione Via Serio N. 40 — TELEFONI: Redazione (Interurbano) N. 380 — Amministrazione N. 158

## Contro i residui di Versaglia

Nel gennaio i due moniti successivi: l'admonimento a Praga dell'Informazione Diplomatica, i ciechi contatti con le autorità nei riguardi delle rivendicazioni territoriali dell'Ungheria in contegno stranamente contrastato col premuroso zelo così dimostrato sia a proposito della cessione dei territori sudeti, sia della Slesia di Charkiv. E' evidente che i sistemi del temporaneamento e della capitolata procedurale tipici del regime Benes non sono stati abbandonati dai ciechi nei confronti dei tedeschi e dei polacchi se non per poter concentrare nella resistenza contro il più dobole dei tre pretendenti: l'Ungheria.

In un'ora dura di cui tanto si fonda a proposito della Cecoslovacchia non è fatto, in fondo, che il frutto di un nascosto machiavellismo, il quale non fa che giustificare perfettamente la sospettazione che Benes continui ad essere il vero direttore d'orchestra della politica ceca. La stessa truculenta semiprovvidenza di pseudo-governi slovacchi e ruteni nasomiglia troppo al vicino quella del governo cecoslovacco, creato durante la guerra col corpo redazionale della rivista parigina di Benes, per doverci trovare imbarazzati nella ricerca della paternità degli stessi.

Dovunque dunque le nazioni dell'Asse, precisamente in omaggio allo spirito di Monaco, arrestando reventi di fronte a questi colpi di scena del più logoro versaglismo? Speriamo che il signor Benes sia obbligato a constatare, quanto prima, e in maniera definitiva, che il giochetto delle finanzie, di cui potevano dilettarsi vent'anni or sono i vari Lloyd George e Clemenceau per mettere a tacere i rappresentanti dell'Italia, è ormai una monta fuori corso. Questa volta si tratta finalmente di pagare con moneta buona e non di frodare nel cambio.

Perché quello che è avvenuto a Monaco è qualcosa di più di una semplice rettifica del confine cecoslovacco nei Sudeti. Se si fosse trattato solo di questo, il mondo avrebbe avuto una sufficiente ragione di sfiorare la minaccia di una guerra generale; ma, esemplificando, il popolo italiano avrebbe avuto motivo di disporsi risolutamente, come già aveva fatto, a marciare fino in fondo a fianco della Germania. Monaco non è stata unicamente una vittoria tedesca, ma è stata soprattutto una grande decisiva vittoria dell'Asse. Vittoria contro chi? contro Versaglia! A Monaco è stata sottratta Versaglia, col suo spirito falsificatore della realtà e col suo statuto territoriale violatore di ogni elementare diritto e di ogni giustitia.

Ora, il prodotto tipico dello spirito di Versaglia ed, insieme, la documentazione visibile della sua sopravvivenza e del suo perdurante dominio si chiama: Cecoslovacchia. Ecco la ragione della ostilità a Runciman. Con in sé, il Duce allargava il problema, posto dal Führer a Norimberga come un problema di autocredito dei sudeti, sotto il quale aspettava esso poter magari trovare la sua soluzione entro i limiti dei famosi postulati di Eger, ponendole invece sul piano veramente storico della revisione dei trattati: incominciando dal massimo falso comunito a Versaglia: la Cecoslovacchia.

Solo così il problema sudetico potrà essere risolto all'infuori della ctenica dello Stato cecoslovacco: includendolo, cioè, nel problema più vasto della Cecoslovacchia e, cioè, della revisione di un ventennio di politica antieuropea, soffocatrice del diritto dei popoli. Diversamente, tutto si sarebbe ridotto ad una intinibile schermaglia diplomatica: non si sarebbero arrivati allo schieramento solidale di tutte le forze rivoluzionarie dell'Europa, di fronte a tutte le forze conservatrici, con la conseguente capitolazione di quest'ultime.

Tutto ciò va ricordato quando si parla delle rivendicazioni dell'Ungheria. Voler considerare le stesse come un semplice problema di risulta del problema sudetico sarebbe per lo meno un imperdonabile errore di valutazione sia degli avvenimenti trascorsi che dello prossimo che, ancora ci riserva il futuro. La verità è che se l'Inghilterra e la Francia sono venute alla Canossa di Monaco, ciò si è dovuto alla pretesca, ormai netta mente delineata, di un blocco della Europa centrale capace di tener testa, nel continente e nel Mediterraneo, sia allo schieramento anglo-franco-russo che alle appendici di esso: appeschi che si chiamavano per il momento Cecoslovacchia, Romania, Turchia, ma che si sarebbero probabilmente allun-

come uno stimolante ai nuovi armamenti. In questa situazione, con queste prospettive, un solo intervento: hanno le Potenze totalitarie: rafforzare in tutti i modi gli amici che si conoscono, che sono ormai provati. Gli altri, i nemici di ieri, potranno diventare nostri amici e noi potremo magari credere alla loro conversione solo in quanto i nostri amici saranno diventati sufficientemente forti da togliere loro definitivamente la spianata di fucili passeggiata militari.

Ecco perché la Potenza dell'Asse non ha interesse di seguire i signori ciechi o quei nuovi profittatori della pace altri che sono gli slovacchi, dosando con la mestolosa bilancia etnica la riconversione e i titoli dell'Ungheria, di questo cavalleresco popolo, duramente punito per la sua fedeltà a tutta prova verso i propri italiani in una guerra non sua.

Non si dimentichi che la battaglia per il riconoscimento dei diritti delle nazioni vittime di Versaglia ha avuto per primo motto: Giustizia all'Ungheria! Ed è stato il Duce a lanciaro.

Giovanni Maracchi

gate con degli altri nomi di Stati.

Ciò ora, qualcuno il quale ritiene che, nei calcoli dei collaboratori del Signor Chamberlain e del Signor Dulles, e soprattutto in quelli di Stalin, il netto atteggiamento della Polonia a favore delle Potenze dell'Asse non abbia avuto un peso forse decisivo? Se la Polonia non avesse fatto buona guardia in oriente a se si è esercita, con una benvevola interpretazione dell'alleanza franco-polonica, si fosse schierato, anziché al confine della Slesia ceca, lungo quello della Slesia tedesca, è proprio credibile che il Ministro della guerra francese avrebbe seguito Chamberlain a Monaco e, di certo, che quest'ultimo si sarebbe sentito pervaso dagli stessi nobili sensi umanitari che hanno fatto versare tante lacrime di... scampato pericolo alla sua partenza ed al suo ritorno?

Ora, quello che non è avvenuto ieri, può avvenire domani. Non per nulla lo spirito di Monaco ha operato a Londra e a Parigi

## L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per min. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Viva N. 10 — Milano (113)

## EFFETTI DELLA POLITICA DILATORIA DI PRAGA

## La rivolta in Rutenia si estende ai territori confinanti con la Romania

### Soldati e gendarmi cèchi uccisi dalla popolazione

Gabriele Terra ricevuto dal Re Imperatore  
Pisa, 22 ottobre  
Si M. il Re Imperatore si è dato grande risarcimento alla Reggia di San Rossore S. E. Gabriele Terra, ex Presidente della Repubblica dell'Uruguay, il quale era accompagnato da alti personaggi uruguiani. Dopo il cordiale colloquio di circa un'ora, gli illustri ospiti, rientrati a Pisa, hanno visitato i monumenti della nostra città e sono ripartiti per Roma.

Oltre 50 mila persone hanno visitato la Mostra inaugurata dal Duce a Trieste

TRIESTE, 22 ottobre  
La Mostra delle opere pubbliche, inaugurata dal Duce durante la sua visita a Trieste nei saloni della stazione marittima, per disposizione del Ministro Cattolini-Gigli, rimarrà aperta fino al 30 ottobre. La Mostra è stata finora visitata da oltre 50.000 persone.

Da fonte degna di fede si apprende che le nuove proposte ufficiali di

BUDAPEST, 22 ottobre  
Secondo le informazioni giunte dalla frontiera, il movimento di insurrezione della Rutenia ha preso piede anche nei territori confinanti con la Romania. Gli insorti si sono dati ad atti di sabotaggio soprattutto lungo la linea ferroviaria Tiszaborkul-Köly. Il ponte sul fiume Ungurt è stato fatto saltare. La ferrovia tra Rovhely e Soslak è stata distrutta in numerosi punti. Nei dintorni del comune di Soslak due soldati ciechi e un gendarme sono stati uccisi. Altopiani ciechi hanno gettato insorgenti con eccezionale chiarezza dal Duce, può appiattire il contrasto ungaro-ceko ed assicurare una pace duratura nell'Europa centrale.

L'Esti Uszog soffre che l'Ungheria confida sempre nell'interiorazione delle Potenze dell'Asse Roma-Berlino per condurre Praga sulla

via della ragione, in modo che non venga più subito le legittime richieste ungheresi.

I colossali armamenti aerei della Francia

L'appello a Mussolini dovuto alla paura di affrontare il blocco italo-tedesco

ROMA, 22 ottobre

A proposito delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Aria francese nel «Salut Parisien» sul nuovo stanziamento di ben 16 miliardi di franchi, dedicato tutto a rifornire di nuovi apparecchi aerei e di addestrati piloti la forza armata francese, il «Giornale d'Italia» nota che con 16 miliardi non si amplifica soltanto, ma si creata una nuova armata aerea. Ecco dunque un nuovo clamoroso episodio della corsa agli armamenti delle grandi potenze democratiche.

Ed ecco un nuovo segnale delle singolari reazioni che le grandi potenze democratiche si affrettano a dare a quell'atto di pace di Monaco che si sarebbe dovuto considerare l'inizio di un nuovo indirizzo collaborativo delle grandi Potenze europee, l'inizio della costruzione di una migliore Europa. Non sia dei suoi giganteschi armamenti intrapresa subito dopo il 1919 e culminata nella linea difensiva e offensiva Maginot, la Francia accelera di nuovo i tempi della sua preparazione bellica, aggiungendo un significativo indirizzo che non potrà restare senza immediati riflessi sugli altri Paesi europei, cominciando dai soci tre grandi vicini che sono l'Italia, la Germania e la Spagna.

Un'altra prova dell'ipocrisia delle potenze democratiche

Cifa — prosegue il giornale — questa nuova fase di riforme francesi, che cancella lo spirito di Monaco, ispira agli osservatori europei ancora notevoli rilievi e questi. Resta anzi tutto ancora una volta provato che le iniziative dei grandi armamenti partono dalle grandi democrazie, che le periodiche rivendicazioni per il disarmo e l'intesa internazionale collettiva negli armamenti che echeggiano qua e là dalle grandi capitali democratiche non sono altro che un vuoto fruscignare e un mediocre tentativo di alibi che dovrebbe occultare agli occhi della massa lo spirito bellicistico delle potenze che si dicono anche della pace e della collaborazione europea. Ma la nuova vittoria spinta agli armamenti francesi torna a proporre il questione: contro quali Paesi sono essi diretti? verso quali occulti e conoscute mete si muovono le simulette preparazioni belliche delle grandi democrazie, tra le quali si va scoprendo ogni giorno più l'influenza dei partiti contro i Regni

La direzione delle manifestazioni per la celebrazione del Ventennale della Vittoria a Vittorio Veneto e a Roma, spetta al Ministero della Guerra e all'Associazione Nazionale Combattenti, nelle altre province partecipano i comitati federali, i segretari federali, i dirigenti delle Associazioni combattenti, schieramenti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Vittorio Veneto, le Associazioni nazionali avranno una cerimonia di tre uomini, compresa l'altare, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre, le associazioni combattenti e i reparti d'Arma saranno rappresentati dai rispettivi comandanti. Ai riti di Roma, oltre alle Insigne nazionali, saranno presenti anche le Insigne provinciali delle Associazioni combattenti e dei reparti di forze del P. N. F. e della G. I. L. Lungo l'itinerario che sarà compiuto dalla colonna del 4 novembre,



# Glorie di Legionari e di Missionari

Sono tornati i legionari salutati dalla più ardente delle città italiane. Volontari di tutte le regioni d'Italia, superstiti valerosi della battaglia del Piave, dell'Alma Aranica e di Malaga. Giovani che hanno imboccato il fiume ai primi segni devastatori delle chiese mariane e alla prima carneficina di guerra e sono corsi nel nome di Dio e della Patria a far argine alle tempeste alle schiaccianti furie bolcovicce. Hanno percorso tutta la durezza sanguinosa della Spagna lasciando lungo il cammino doloroso dei Caduti, migliaia di croci e di rose sulle tombe dei cimiteri ibarici, dalla Biacca monaca alle rive dell'Ebro, affumicato di sangue. Litanei sacri nonni di città, di monti, di valli, di monti e di mari che dicono tanto ed il poema d'oro lo sanno. Sono qui di Roma che volano vicini al cielo della Spagna per spezzare la formidabile testa di peste incendiaria che voleva invadere nel continente cristiano, e stringere d'accordo la curva della civiltà spirituale della storia e preparare il latino mare di Cesare.

Araldi e crociati della civiltà di Roma hanno combattuto per le Forze di Cristo per le difese delle case profane della chiesa davanti della legione dei Martiri sacrificati dalla tappazzata leninista delle cattedrali lucenti dell'oro portato dall'oceano dal nostro Colombo nelle bibliothèques piacevoli che raccolgono i tesori antichi della civiltà mediterranea. Sono tornati i legionari frigidi dal moto abito e patrio fieri della missione erosa compiuta nel nome angusto di Roma salutati dal Re all'ultimo popolano.

E i Missionari partono. Vanno anche come vanno gli angeli armati del Crocifisso; non vanno per uccidere, ma forse per morire vanto per salvare le anime, per sollevarle alla beatitudine, alle superpotizioni agli orrori e trarre alla luce del Vangelo, dell'amore, alle scienze civili latine nel nome di Roma, cristiana cattolica, e universale. Dove i missionari arrivano là arriva il perimetro delle civiltà segnata dalla Croce. Parlano per tutte le dimensioni abbracciando tutta la rete dei venti, per tutte le zone torride, temporate e glaciali; il loro cuore abbraccia tutti i popoli; i loro piedi battono tutte le strade, non importa chesi sanguinano, anche le più impervie, feroci non solo solcati. Portatori della civiltà di Roma, ch'è civiltà del Cristo e della Chiesa romana, partono per le regioni più sconosciute e più barbare e antropofage. Partono per le zone più inospitale degli antropologi, nell'Africa tempesta dove il Compton, l'eroico Card. Mous, Jacobi hanno presentato i legionari che conquistano il nostro Impero, nella tragedia Cina, nelle gelide terre polari. Partono con il cuore lo schianto dei carri, il volto divino della Chiesa, il mistero sorridente della Patria: nella festa delle misericordie dei missionari risponda in noi l'emozione di questa prego singolare, l'obile generoso per le maggiori conquiste, per le più trionfali vittorie dell'uomo e di Dio, della Terra e del cielo.

O. F.

Tutte le biciclette col fanalino rosso e il parafango posteriore bianco

Il «Popolo d'Italia» in un articolo sulla revisione del Codice della Strada, segnala il pericolo costituito dai ciclisti. Spesso, infatti, gli incidenti automobilistici vengono causati dal tentativo di sfuggire a uno in velocità o l'articolo rende noto che un ulteriore provvedimento è stato preso dagli organi competenti: è stato infatti disposto che tutte le biciclette debbano avere il parafango posteriore dipinto in bianco e munito di gomma catenafrangente o di fanalino rosso. Quanto queste nuove disposizioni entro breve in vigore tutte le biciclette dovranno girare, sia di giorno che di notte, completamente attrezzate con il fanalino anteriore, la gomma e il fanalino posteriore e il parafango bianco. Le Case costruttrici non potranno mettere sul mercato che veicoli completamente a posto, secondo le nuove norme. Per gli altri sarà facile mettersi in linea in un breve lasso di tempo. Basterà semplicemente costringere ad eventuali posti di blocco i motori a dare una mano di verso. Manca ai loro parafanghi. Quando questa norma verrà applicata sarà possibile scorgere a debita distanza i silenziosi ciclisti e saranno così evitati molti sciaguri, molti incidenti della strada.

## Premarinara

Lezioni sugli esplosivi  
Ad iniziativa di questo Comando Federale G.I.L. una volta la settimana e in un giorno da stabilire dalle ore 20 alle 21, verranno impartite lezioni sugli esplosivi. Gli iscritti allo speciezzimento: cannonei, artiglieri e torpedinieri, sono invitati a parteciparvi, eseguendo una materia d'insegnamento importante per le loro categorie.

In altro giorno della settimana da stabilire, ed alla stessa ora (20 alle 21) verranno date lezioni di «Notizie generali sulla Marina». Queste lezioni sono più che tutto le specializzazioni Premarinara, avranno inizio ai primi di novembre come quelle sugli esplosivi, e sarà preventivamente dato avviso su questo giornale.

## Dalla Provincia

**Da Pisino**

Inaugurazione dell'anno scolastico nel R. Liceo

PISINO, 22

Lunedì 17 m.c. ha avuto luogo nella sala maggiore dell'Istituto l'inaugurazione dell'anno scolastico 1936-37, alla presenza di tutte le autorità cittadine, del Collegio dei professori, degli alunni tutti, disegni e inquadri nella formazione giovanile e delle loro famiglie.

Il presidente prof. Tommaso Mancini tenne un elevato e applaudito discorso, mettendo in rilievo a quali suoi principi civili e morali dovevano essere informata l'educazione dei giovani. Dopo aver richiamati gli alunni ed al senso del dovere ed esortate la famiglia del nuovo anno, il fascista, il capo dei littori, espone i risultati veramente insignificanti conseguiti nell'anno precedente dai littori: tutti i 16 candidati internazionali, tra cui due del tricolor, furono promossi. I nuovi littori sono 139 nelle quattro classi.

Po' quindi alla premiazione degli alunni che ebbero la promozione con una media di otto decimi e pregevoli: Pisini Mario e Trigari Aldo della 1. sezione, Benvenuto Oliviero e Chersi Matteo della terza. Alla fine c'è un affatto scattato alla presenza di Tullio Baldazzi trasferito ad altro Istituto ed al prof. Giannandrea Gravisi che dopo aver prestato per trent'anni la sua professione ad indossa attività in quel Istituto, vede, specialmente nel periodo po' ansioso più difficile della democrazia, transita, ha ottenuto definitiva trasferta il collocamento a Trieste.

A chiusura della cerimonia tutti i presenti si recarono a deporre una corona in onore dei Volontari Caduti dei quali vennero fatti l'appello.

Il giorno appresso dopo la celebrazione di un ufficio divino, ebbero inizio le regolari lezioni.

Pure nel medesimo giorno venne inaugurato l'anno scolastico sia al R. Ginnasio che allo Scuoli elementari.

**Da Visinada**

Riunione del Direttorio e visita al Federale

VISINADA, 22

Domenica scorsa non pomeriggio si è riunito per la prima volta il nuovo Direttorio del Circolo di Comitato inciso. Nella lunga seduta furono trattati molti ed urgenti problemi interessanti la vita del 5° distretto. Fu lo visinadese come pure quella del Comune tutto, specie da lato economico.

Martedì, nel pomeriggio, tutto il Direttorio al completo, si è recato a Pola a presentarsi dal Segretario Federale che lo ha intrattenuto per circa un'ora interessandosi vivamente dell'esposizione fatta dal Segretario del Fascio e progettando tutto il suo appoggio ai progetti diversi e compagendosi per lo spirito di clausura operosa facista di cui tutti i presenti si sentivano e si sentono infatti così.

Anniversario della morte di Antonio Petrucci - Ricorrendo venerdì l'anniversario della morte del Martire visinadese Antonio Petrucci, il Direttorio si è recato nella mattinata alla Madonna dei Campi e dopo sulla tomba dei Caduti i Santi del Secretario del Partito, sulla lapide nella piazza Vitt. Eman. III a nome del Direttorio fu posta una corona d'alloro e fu fatto l'appello fascista, dopo di che si avanzò alla S. Messa di suffragio per il Martire.

(Continua) Dopo diversi anni, domenica 23 c.m., S.E. il Vescovo diceva: Mons. Pedrelli impartì a Visinada il sacramento della Creazione ad oltre 400 fanciulli o fanciulle. Si preparano al nostro Presepe, che festa ha celebrato il suo giubileo episcopale, cordiali e devoti accoglienze. Domenica, il paese tutto era un'anima festosa quanto mai.

**Da Antignana**

Nuovo anno scolastico

ANTIGNANA, 22

Lunedì scorso in Antignana, ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico con una funzione religiosa cui hanno partecipato le autorità, tutto il corpo insegnante e la scolaresca. Preside della messa il parroco Rev. don Banco parlò agli scolari esortandoli ad apprezzare con amore il loro apprendimento gli insegnamenti della scuola per potere essere all'altezza di faro coro, stando degnamente al proprio dovere di italiani e cristiani onde rendersi digni di appartenere alla Giovanezza del Littorio tanto cara al Duca.

Dopo la funzione religiosa i ragazzi sono tornati a scuola al canone degli anni della Patria.

**Da Valle**

Cambio della guardia nel Comune

VALLE, 22

Dopo oltre un anno di amministrazione, il camerata Italo Guidoni cui arrivo migliore destino, per avergli vinto il concorso a posto di maestro di prima categoria, a Roma ha lasciato, diretto alla sua nuova residenza, questo Comune. Il camerata Guidoni, che profuso tutta la sua passione ed il suo smerito nell'esplorazione del suo dedicato caro a fiduciosi quale Commissario Prefettizio del Comune di Valle, parte lasciando grato ricordo di sé in questi abitanti che gli volevano bene, e che egli sempre necose, guidò a consigli benvolentemente, anzi paternamente, il resto.

Nel Comune affrontò diversi problemi esigui, specie nella scuola, che in parte egli arrivò

## BENUSSI = Scarpe per tutti

**AFFITTASI** elegante stanza eventualmente matrimoniale. Via Dante 26.

**AFFITTASI** prontamente bella stanza ammobiliata. Via G. Tartini 3, piano/basso realizzato.

**AFFITTASI** stanza ammobiliata. Via G. Vitali 3, I. p.

Istruzioni: Cent. 25 la carola - Min. L. 250 II

**SIGNORA** diplomata imparisca lezioni pianoforte e tedesco. Diaz 7 II piano.

Offerte: di battaglie, appartamenti, magazzini La parola L. 300, minimo L. 3 L.

**AFFITTASI** due camere, cameretta, cucina. Via Lacedo 28, I. p. sinistra dalla 15-16.

**AFFITTASI** quartiere 2 stanza, cameretta, cucina. Via Sergia 18.

Vendite d'occasione: La carola L. 0,20, minimo L. 2 N.

**VENDONSI** soprabito e vestito uomo nuovi. Via Modolino 41, p.

2630N VENDO bicicletta, radio mobili d'orologio, gramofono, dischi. Indirizzo «Corriere».

2691N OCCASIONE radio 5 valvole onde medio, corlo, potente, buonissima. Prezzo conveniente. Kandler 38.

III piano.

VENDONSI branda ed altri oggetti. Indirizzo «Corriere».

2679N OCCASIONE vendesi salotto nuovo presso Termini. Via Garibaldi.

2684N VENDESI stanza eventualmente matrimoniale. Via Dante 50, 2687N VENDONSI Tonomografo d'occasione minuotero senza dischi. Oberdan 21, secondo piano sinistra.

2638N VENDESI cappotto uomo. Via San Martino 9, botteghino.

2693N VENDESI cappotto ragazza terrier. Via Danto 26, cortile.

2694N COMMERCIO E INDUSTRIA La parola L. 0,10, minimo L. 4 P.

BELLISSIMO assortimento canottieri - Modello novitá - Prezzi massima convenienza - Ba elenco.

2672P RADICRIPARAZIONI qu'uniqua lavori con garanzia pagamento raffatto. Agenzia Phonox, Magazzini Galletti.

2443P ACQUISTANDO «Moobi» Tergeste, Trieste Via Cripi 33 risparmiano molto denaro! Matrimoniali da 1000! Persuadevi!

1000P SARTO Sirlo sirlo Via Modolino 17 servizio domiciliare.

2632P ASCIUGAMANI spugna - Grandi Lire sei - Calze contiassine Abbazia, lire 7,80 - Basalisco.

2681P MARTEDÌ ora 9,50 da Cherso e scali.

14,30 da Lussino; ore 16,45 da Venetico.

Trieste.

GIOVEDÌ: ore 0,30 da Venezia, Trieste, ore 17,30 da Fiume.

VENEDIG: ore 13 dalla Dalmazia;

ore 23 della Dalmazia o Puglie.

SABATO: ore 8,45 da Ancona, ore 11 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16,45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

PARTENZE:

LUNEDÌ: ore 6,30 per Abbazia, Fiume; ore 13,30 per Trieste, Venezia; ore 14,15 per Cherso; ore 22 per Ancona.

MARTEDÌ: ore 10,30 per Trieste, Ravenna e scali.

MERCOLEDÌ: ore 12 per Fiume; ore 17,15 per la Dalmazia.

GIOVEDÌ: ore 3 per la Dalmazia, Puglia o Alleanza; ore 18 per Lussino, Ancona.

SABATO: ore 13,30 per Trieste, Venezia; ore 9,30 per Fiume; ore 14,30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17,15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0,30 per Venezia.

### Orario dei piroscatti

Dal 1 ottobre al 15 giugno

ARRIVI:

LUNEDÌ: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21,30 da Fiume.

MARTEDÌ: ore 9,50 da Cherso e scali.

MERCOLEDÌ: ore 11,30 da Ancona, Lussino; ore 14,30 da Cherso e scali; ore 16,45 da Venetico.

GIOVEDÌ: ore 0,30 da Venezia, Trieste, ore 17,30 da Fiume.

VENEDIG: ore 13 dalla Dalmazia;

ore 23 della Dalmazia o Puglie.

SABATO: ore 8,45 da Ancona, ore 11 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16,45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

PARTENZE:

LUNEDÌ: ore 6,30 per Abbazia, Fiume; ore 13,30 per Trieste, Venezia; ore 14,15 per Cherso; ore 22 per Ancona.

MARTEDÌ: ore 10,30 per Trieste, Ravenna e scali.

MERCOLEDÌ: ore 12 per Fiume; ore 17,15 per la Dalmazia.

GIOVEDÌ: ore 3 per la Dalmazia, Puglia o Alleanza; ore 18 per Lussino, Ancona.

SABATO: ore 13,30 per Trieste, Venezia; ore 9,30 per Fiume; ore 14,30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17,15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0,30 per Venezia.

Diversi La parola L. 0,40, minimo L. 1 V

SESSIONI stipendi vantaggiose.

Impiegati statali, parastatali, compagini, province, enti, navigazioni, opere.

Agenzia Costa, Oberdan 17.

2673V

AVVISI ECONOMICI

Richtest personale di servizio La parola L. 0,20 - minimo L. 2 II

CERCASI donna servizio pratico bambini ottimo referenze controllabili. Indirizzo «Corriere».

2663B Pesti disponibili - Offerte di lavoro La parola L. 0,25, min. L. 2,50 II

MEZZO: lavorante sarto uomo corso Sartori Di Cesme.

2697E Offerte Camere mobiliste, Pensioni private La parola L. 0,20, minimo L. 2 G

AFFITTASI cassetta ammobiliata indipendente. Rivolgersi Flaccio 17, I p. sinistra dalla 14-30-16,30.

2671G IN villa affittasi bellissima stanza ammobiliata indipendente. Via Leoncina 13, traversale Murio.

2674G AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Campomarzio 35, I p.

2677G AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Largo Oberdan N. 16, porta 9.

2685G

Si può aver gratis un numero di saggio del «GIORNALE DELLA DOMENICA», il grande giornale settimanale illustrato, di letteratura antica e di varietà, diretto da Athos Gostino Bandi; basta chiedersi alla Amministrazione del periodico in Roma, Via Cassiodoro, 10, Roma.

11. Il «GIORNALE DELLA DOMENICA» si è in questi ultimi tempi completamente trasformato, pubblicando i più interessanti scritti dei migliori autori italiani e stranieri.

L'abbonamento annuo costa L. 18;

cumulativo con la «CUCINA ITALIANA», rivista mensile per le donne, L. 22 Sommerso: L. 9,50, cumulativo con la «Cucina» L. 12.

Via Cassiodoro, 15 - Roma

Tel. 363093

Per oggi è possibile avere

una sottoscrizione a rate.

Per oggi è possibile avere

una sottoscrizione a rate.

Per oggi è possibile avere

una sottoscrizione a rate.

Per oggi è possibile avere

una sottoscrizione a rate.

Per oggi è possibile avere

una sottoscrizione a rate.

Per oggi è possibile avere

una sottoscrizione a rate.

Per oggi è possibile avere

una sottoscrizione a rate.

Per oggi è possibile avere

una sottoscrizione a rate.